

CORNIOLA INCISA CON RAPPRESENTAZIONE DI ODISSEO

ERRATA-CORRIGE

Nel precedente volume di *Studi Etruschi* (1) fu pubblicata una corniola etrusca a forma di scarabeo. L'incisione rappresenta Odisseo che squarta un cerbiatto. Secondo quanto ha comunicato il possessore, sarebbe stata trovata nel territorio falisco.

L'indicazione della provenienza è errata. Lo scarabeo fu trovato a Tarquinia, nella necropoli di Monterozzi. Il Helbig (2) informa che fu trovato l'8 aprile 1892 in una tomba a camera già saccheggiata, a ca. m. 30 della tomba del Pulcinella. Nella camera furono raccolti solo due scarabei, uno in corniola e l'altro in onice (3) e un orecchino d'oro.

La descrizione che il Helbig dà della corniola corrispondente a quella della gemma pubblicata in *Studi Etruschi*: « Sul primo (scarabeo), eseguito con finezza « meravigliosa, è inciso Ulisse nell'atto di sventrare il cervo che ha ucciso nell'isola di Circe. L'impronta mostra l'eroe barbato (*Uduze*) in piedi (verso d.), « ignudo col petaso sulla nuca. Inchinando alquanto la parte superiore del corpo, « egli afferra l'animale colla s. per una delle zampe di dietro, ed infigge la spada « che tiene colla d. nella parte inferiore del ventre ».

Non credo che possano esserci dubbi: si tratta sicuramente della stessa pietra incisa. Coincide anche il fatto che nelle due iscrizioni il Θ è puntato. Unica differenza: la descrizione del Helbig è fatta sulla impronta — e lo dice egli stesso —, quella in *Studi Etruschi* sulla pietra, perciò è a sinistra quanto il Helbig dice a destra.

Come fu già osservato, il Furtwängler non ricorda questa gemma nella raccolta da lui pubblicata (4).

È strano che, pubblicandone una dello stesso gruppo, in sardonice, anche essa da Tarquinia, con Odisseo che sacrifica un ariete (5), egli dia come riferimento il *Bull. Inst.*, 1892, p. 155. Ma nel 1892 il *Bullettino* non esisteva

(1) *St. Etr.* XXXIV, 1966, p. 393 s.

(2) *Not. Scavi*, 1892, p. 155.

(3) Sul secondo scarabeo era inciso « un giovane (verso s.) nell'atto di infilare la corda nel corno dell'arco ».

(4) *Antike Gemmen*, I-III, 1900.

(5) *Op. cit.*, I, tav. LXIV, 29; II, p. 291, n. 29. È la gemma elencata al n. 1, in *St. Etr. cit.*, p. 394.

(6) L'ultima annata del *Bullettino* è il 1885. Con il 1886 è sostituito dalle *Röm. Mitt.* La citazione errata è ripetuta in PAULY-WISSOVA, s. v. *Utuse*.

più (6). Siccome, però, anno e pagina corrispondono a quelli della corniola pubblicata nelle *Not. Scavi*, sorge il sospetto che il Furtwängler abbia creduto che si trattasse di un'unica gemma, tanto più che di quella pubblicata dal Helbig aveva solo la descrizione. Le differenze, per chi non abbia sott'occhio ambedue gli scarabei, sono così lievi che l'errore è scusabile.

LUISA BANTI